

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-07-2017

NAZIONALE

AVVENIRE	04/07/2017	14	In sette giorni 2.500 ettari in fiamme <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	04/07/2017	22	La Lettera - I carabinieri e i mezzi antincendio ceduti ai Vigili del fuoco <i>Maurizio Stefanizzi</i>	4
FATTO QUOTIDIANO	04/07/2017	14	Elena, l'odissea per donare tre ecografi ai terremotati = L'odissea di Elena per donare tre ecografi ai terremotati <i>Leonardo Coen</i>	5
GIORNALE	04/07/2017	30	Intervista a Giusy Versace - In un colpo solo ho perso le gambe e la scrivania <i>Maria Sorbi</i>	7
GIORNALE D'ITALIA	04/07/2017	2	La Sicilia brucia tra mille ritardi = I piromani ringraziano le scelte del gover no Renzi <i>Igor Traboni</i>	10
GIORNALE D'ITALIA	04/07/2017	7	Roghi, giornata infernale per i pompieri <i>Redazione</i>	11
LIBERO	04/07/2017	12	Incendi e vento, treni in ritardo sulla linea dell' alta velocit� <i>Redazione</i>	12
OSSERVATORE ROMANO	04/07/2017	2	Danni e devastazioni per gli incendi in Italia <i>Redazione</i>	13
GENTE	04/07/2017	22	Lady emergenza sceglie mister sicurezza <i>Vania Grippa</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/07/2017	1	Terremoto Centro Italia, scosse nel weekend: 3.6 ad Amatrice (RI) <i>Redazione</i>	16
corriere.delmezzogiorno.corriere.it	03/07/2017	1	Campi Flegrei, segnale-spia per controllare il supervulcano <i>Redazione</i>	17
ilmattino.it	03/07/2017	1	Noleggia una barca con la moglie, si tuffa e non riemerge: morto 48enne <i>Redazione</i>	18
quotidiano.net	03/07/2017	1	Terremoto, la rivincita del modello L'Aquila - Cronaca <i>Redazione</i>	19
tiscali.it	03/07/2017	1	Rogo pineta tra 2 campeggi a Follonica <i>Redazione</i>	21
tiscali.it	03/07/2017	1	Presentata guida mostra Tesori Valnerina <i>Redazione</i>	22
huffingtonpost.it	03/07/2017	1	Incendi distruggono aree della Sicilia. Paura sull' A18 a Taormina, le auto invertono il senso di marcia <i>Redazione</i>	23
ilfoglio.it	03/07/2017	1	Incendi: vertice in prefettura a Ragusa, in 2 mesi 629 roghi <i>Redazione</i>	24
ilgiornale.it	03/07/2017	1	Tendopoli a fuoco, pompieri picchiati dai migranti <i>Redazione</i>	25
ilquotidianoitaliano.it	03/07/2017	1	Roma, incendio in pineta a Ostia: litorale in tilt. <i>Redazione</i>	26
ilsecoloxix.it	03/07/2017	1	- Bucci: 'Ecco la giunta che far?' tornare a crescere la citt' <i>Redazione</i>	27
ilsecoloxix.it	03/07/2017	1	- Ecco la Giunta Bucci: 10 assessori e 6 consiglieri <i>Redazione</i>	28
lapresse.it	03/07/2017	1	Messico: spettacolare eruzione del vulcano Popocatepetl <i>Redazione</i>	30
protezionecivile.gov.it	03/07/2017	1	Incendi boschivi: adeguata la fotta aerea dello Stato <i>Redazione</i>	31
rainews.it	03/07/2017	1	Roghi in tutta Italia, luglio comincia all' insegna degli incendi <i>Redazione</i>	32
corriereadriatico.it	03/07/2017	1	Noleggia una barca - con la moglie, si tuffa e non - riemerge pi?: muore 48enne <i>Redazione</i>	33
corrierecomunicazioni.it	03/07/2017	1	Emergenza a portata di droni, i nuovi "gioielli" di Adpm <i>Redazione</i>	34
gazzettadelsud.it	03/07/2017	1	Tragedie in Sicilia <i>Redazione</i>	35
gazzettadelsud.it	03/07/2017	1	Violento rogo nella pineta spaventa i bagnanti <i>Redazione</i>	36
omniroma.it	03/07/2017	1	INCENDIO S.MARINELLA, SOCCORRITORI PRESIDIANO CONVENTO: STACCATO ELETTRODOTTO <i>Redazione</i>	37
panorama.it	03/07/2017	1	Incendi in Italia: come � organizzata la protezione civile <i>Redazione</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-07-2017

tuttoggi.info	03/07/2017	1	Terremoto, Cas senza averne diritto 3 denunce della Finanza di Spoleto <i>Redazione</i>	40
LANOTIZIAH24.COM	04/07/2017	1	Roma, Bellucci: gli incendi non sono una fatalità ma e` l'uomo che li provoca e sono le istituzioni che devono impedirli <i>Redazione</i>	41

In sette giorni 2.500 ettari in fiamme

Incendi.

[Redazione]

incendi. Roma. Non cessa l'allarme incendi: 2.500 gli ettari andati in fiamme in Italia negli ultimi 7 giorni. I dati li ha raccolti Effis, il Sistema di informazione europeo degli incendi boschivi. Le regioni più colpite sono la Sicilia, la Calabria e il Lazio; solo oggi sono stati arca 110 gli interventi effettuati nella capitale. E ieri, presso il Dipartimento della Protezione civile si è svolta una riunione sull'emergenza incendi in Sicilia. Poche ore prima fiamme di 3-4 metri di altezza, avevano colpito Lipari (Messina) e hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco per tutta la notte, sfiorando un traliccio dell'alta tensione e riducendo fumo macchia mediterranea, rovi e sterpaglie. Continua a bruciare da due giorni a Grammichele, nel catanese, una parte del sito di Kalatimpiati, struttura che si occupa di impianti di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti. Ed è tornata a bruciare la pineta di Chiaramonte Gulfi, nel ragusano. Intanto al vertice sull'emergenza incendi è scaturito un impegno da parte della Sicilia a mettere in campo ogni urgente azione per porre rimedio alle fragilità del sistema regionale, puntando, tra l'altro, a una migliore organizzazione della Sala Operativa Unificata, delle squadre a terra, dei lavori di prevenzione e ad una intensificazione delle comunicazioni con il territorio - Prefetture e Comuni su tutti - per fare in modo che la risposta di contrasto agli incendi sia quanto più immediata possibile. RIPRODUZIONE RISERVATA Vertice per l'emergenza Sicilia, colpite Lipari, Catania e Ragusa. Roma, 110 interventi dei Vigili del fuoco Chiesa e Stato insieme I Polsi, sanliwio liberato Usodaptri -tit_org-

La Lettera - I carabinieri e i mezzi antincendio ceduti ai Vigili del fuoco

[Maurizio Stefanizzi]

Gentile direttore, ieri leggendo il suo giornale ho appreso con stupore di una campagna del tutto strumentale basata su attestazioni non veritiere. Mi riferisco all'articolo di Virginia Piccolillo dal titolo: Roghi e paura, pochi aerei anti incendio, pubblicato a pagina 5 e richiamato in prima pagina. L'autrice, parlando di incendi, riferisce che...a supportare i Vigili del fuoco, interveniva il Corpo Forestale dello Stato con i suoi quattro Canadain drappello siciliano di una flotta dei cieli che dal primo gennaio è smembrata. E attualmente non è disponibile. Divisi tra Carabinieri e Vigili del fuoco, tra manutenzione e destinazione ad altri scopi, quegli elicotteri non sono all'opera. In relazione allo stesso si puntualizza che: il già Corpo Forestale dello Stato non aveva nella propria flotta alcun tipo di Canadair; gli elicotteri dedicati allo spegnimento degli incendi boschivi, con il relativo I carabinieri e i mezzi antincendio ceduti ai Vigili del fuoco personale addetto e gli accessori tecnici, sono stati tutti ceduti il 1 gennaio 2017 al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco con il quale l'Arma ha stipulato, in data 5 aprile 2017, specifico protocollo d'intesa finalizzato a definire i reciproci ambiti di intervento e le attività di collaborazione alla luce della ripartizione delle specifiche competenze in materia; la Regione Siciliana dispone di un proprio Corpo forestale regionale; l'Arma dei Carabinieri ha per tempo fornito ai Dipartimenti della Protezione civile e dei Vigili del fuoco la disponibilità, nell'intero territorio nazionale, allo stazionamento, presso le sedi dei propri Nuclei Elicotteri, dei velivoli impegnati nello spegnimento attivo degli incendi, nonché offerto l'impiego dei propri mezzi aerei per le connesse attività di ricognizione e monitoraggio che si rendessero eventualmente necessarie. Con viva cordialità Maurizio Stefanizzi Generale di Brigata Comando generale dell'Arma dei Carabinieri Nessuna intenzione di fare una campagna strumentale, soltanto la necessità di dare voce a chi vorrebbe continuare a fare con l'eccellenza di sempre il proprio lavoro e invece si sente penalizzato dalla mancata approvazione dei decreti attuativi. (v. pie.) RIPRODUZIONE RISERVATA La collaborazione L'Arma ha dato la disponibilità delle proprie sedi e offerto l'impiego di velivoli -tit_org-

Elena, l'odissea per donare tre ecografi ai terremotati = L'odissea di Elena per donare tre ecografi ai terremotati

[Leonardo Coen]

BUROCRAZIA KAFKIANA Senza parole Elena, l'odissea per donare tre ecografi ai terremotati Macerie Rovine a Cascello d'Amatrice ZumoPress O COENAPAG.14 IL RACCONTO Storie kafkiane Il medico ha raccolto soldi e strumenti in Svizzera È in viaqiao verso I Centro Italia distrutto, ma la burocrazia la ferma L'odissea di Elena per donare tre ecografi ai terremotati Voleva regalare ad Amatrice un ecografo, laburocraziahafatto di tutto per non accettare il dono. ElenaRota, 37 anni,bergamasca, è una ginecóloga che lavora all'ospedale di Sion, nel Cantone Valiese dellaSvizzera. Dal 24 maggio si è messa in cammino lungo la Via Francigena per portare soldi e tre ecografi alle popolazioni terremotate. Radio Francigena, emittente web che si occupa di tutti gli itinerari del "movimento lento", la segue giorno per giorno. E lei racconta la sua storia di emigrata che torna in una patria ingrata: "La sudata specializzazione ho dovuto farla in Svizzera perché in Italia avrei dovuto aspettare anni per entrare nella scuola di specializzazione, dopo un 110 e lode a Pavía. Quando il terremoto ha devastato il Centro Italia, ho sentito il dovere morale di rientrare. Volevo dare una mano, perché mi sentivo in fondo una privilegiata, colmio lavoro in Svizzera". Organizza così una raccolta fondi tra i colleghi. Si piglia un anno sabbatico, dopo 9 anni di lavoro ininterrotto. Ha un progetto in testa (e nel cuore): mettersi in cammino, da Sion, per consegnare all'associazione di mamme "Alba dei piccoli passi" di Amatrice i fondi che ha raccolto. Ma non solo. Il suo reparto cambia tre ecografi e lei chiede alla direzione sanitaria di poterli regalare agli ospedali (devastati dal sisma) delle popolazioni colpite. Gli svizzeri sono d'accordo. MAL GLIENE incolse. Organizzare la consegna dei mate riali si trasforma in un inferno burocratico. Email, incontri, documentazioni, intoppi vari, continui rimbalzi da un responsabile all'altro: "A ogni risposta corrispondeva un'altra richiesta". Ci si mette persino un "ufficio acquisti". Inutile spiegare che non si trattava di vendere, ma di donare. Come mai questi bastoni tra le gambe? "Scopro che le donazioni non si possono accettare se non dopo una serie impressionante di documenti da compilare che io non possedevo! Capisco le regole, ma davanti a una reale situazione di emergenza è possibile che noncisiaunmodo per semplificare le procedure?". Strada facendo, trova chi organizza gratuitamente il trasporto. Alla frontiera, i doganieri si mostrano comprensiviesiprodigianoperaccelerare i tempi. I tre ecografi sono destinati a Norcia e San Severino Marche. Consegnare quello per Amatrice, forse il luogo che ne avrebbe più bisogno visto che l'ospedale è inagibile e con esso i macchinari, ormai è diventato un incubo. L'inflessibile gestione dell'Asl di Rieti da cui dipende l'ospedale antepone alla consegna dell'ecografo una seriedidisposizionikafkiane. Per esempio, Elena dovrebbe mandare (e pagare a sue spese) un tecnico della Toshiba per testare la macchina e garantirne il perfetto funzionamento. A nulla valgono le sue assicurazioni e nemmeno l'invito di rivolgersi all'ospedale di Sion, per la certificazione. O accetta l'ostile trafila burocratica o la strumentazione non viene presa in ca- Gara dell'assurdo Le hanno chiesto di contattare e pagare un tecnico per testare i macchinari rico. QUANDO ÈTROPPO è troppo. Elena è stufo di queste assurdità. E di una certa maleducazione: "Nessuno si è degnato di rispondermi in modo cordiale, e magari spiegarmi quali importanti motivazioni impedivano lo snellimento della pratica". Risultato: l'ecografo destinato ad Amatrice diventa il secondo per Norcia che lo accetta con infiniti ringraziamenti. Ormai si sta avvicinando allameta.Aisuo occhi, è facile intuire, l'Italia che vuole aiutare è stata disastata due volte: dalla forza della natura e da quella di una burocrazia forse non proprio "neutrale". Gli ecografi servono anche per determinare la data di gestazione e garantire, eventualmente,unservizio alle donne che desiderino interromper e la gravidanza. Un servizio invisio ai medici antiabortisti. Senza dimenticare l'importanza dell'ecografo nella diagnostica e nella prevenzione. Insomma, non tutti gli orizzonti che ammira camminando lungo la Via Francige- na non sono di gloria: "Sembra proprio che in Italia certe cose non cambino mai, sembra che la burocrazia sia ormai più

importante dell'uomo e nessuno si prenda la responsabilità di osare, di cambiare. Sembra che anche fare donazioni sia diventato difficile, eppure tutti decantano queste 'misure d'emergenza'... e soprattutto per certi baroni (dai politici ai primari di ospedale) l'educazione è rimasta chiusa nelle loro grandi scrivanie! Mi dispiace Italia, ma poi non stupitevi della tanto disperata 'fuga di cervelli'... Attraversando questa nostra stupenda penisola a piedi pensieri e domande non mi danno tregua... rientrare o no?". Ciononostante, la cocciuta Elena continua a raccogliere fondi da consegnare alle autorità. La vita è un'avventura qualche volta meravigliosa, sovente crudele e ingiusta. Dio tesse disgrazie, dicono dalle parti di Norcia, perché poi qualcuno possa trarne insegnamento. Mah. A ogni buon conto, nello zaino, Elena conserva tutta la documentazione "competente" del pasticcio all'amatriciana. Le date Rota, ginecologa Svizzera, organizza la raccolta fondi per il Centro- 24 Inizia il cammino per consegnare i fondi raccolti, tra cui tre ecografi. 1 Raggiungerà Norcia e San Severino Marche per la consegna degli ecografi. Ad Amatrice è stato impossibile a causa della burocrazia -tit_org- Elena, odissea per donare tre ecografi ai terremotati -odissea di Elena per donare tre ecografi ai terremotati

Intervista a Giusy Versace - In un colpo solo ho perso le gambe e la scrivania

[Maria Sorbi]

Giusy Versace In un colpo solo ho perso le gambe e la scrivania 'i' Jo sport. Zio Ero di Maria Sorbi Le giornate no ci sono, eccome. Ma per fortuna sono di più quelle sì, in cui la gente la abbraccia per strada e le dice grazie. Grazie per cosa?, chiede lei ogni volta. Per la forza che ci insegna. In effetti se c'è una cosa che non manca a Giusy Versace è la grinta. Piena, pulita. Dopo l'incidente in auto contro un guard rail sulla Salerno-Reggio Calabria ha perso entrambe le gambe ma ha trovato una seconda vita tempestata di sfide e avventure. E nonostante le mille difficoltà, è riuscita a rilanciare diventando ciò che mai avrebbe immaginato: un'atleta paralimpica, una ballerina, una scrittrice, un'attrice di teatro e anche una conduttrice televisiva alla Domenica sportiva che guardava in tv da ragazzina. Roba che ad altri ci vorrebbero due vite per fare tutto. Nel giugno 2011 in Spagna, a Valencia, Giusy centra il minimo richiesto sui 100 metri per le Paralimpiadi di Londra 2012 e, ai campionati italiani di Torino, corre i 100 in 15"50 secondi, tempo che per poco sarà anche record europeo, ma che a sorpresa non le varrà la convocazione per le Paralimpiadi di Londra 2012. Ovviamente lei non si arrende e continua ad allenarsi e migliorare, fino a portare i suoi record a 14"44 sui 100 metri, e 27"95 sui 200 metri. E piano piano i risultati arrivano, tanto che ora Giusy ha una bacheca nella quale campeggiano undici titoli italiani tra coppe e medaglie. Tra un allenamento e l'altro, il cervello va a mille, le idee non mancano e le proposte di lavori e collaborazione nemmeno, compresa la co-conduzione alla trasmissione Alive, la forza della vita. Insomma, Giusy piace. Oltre a essere una ragazza molto bella, buca lo schermo e trasmette una solarità che spacca lo schermo e arriva dritta dritta nelle case e nel cuore della gente. Anche se la strada per arrivare a tutto questo non è stata tutta in discesa. Anzi. Ma lei ha un dono: riveste il dolore (morale e fisico) con un bel sorriso e fa apparire tutto facile, quando invece facile non lo è stato affatto. Giusy, chi era prima dell'incidente? Ero una mezza matta scatenata come adesso. Facevo la manager in carriera nel settore della moda. Ma, nonostante il mio cognome, non ho mai lavorato per Versace, bensì per una casa concorrente. Sono andata via di casa a 18 anni, volevo costruirmi da sola ed essere indipendente. E poi cosa è successo? Per un paio d'anni dopo l'incidente ho cercato di continuare a fare quello che facevo prima. Pretendevo di ricostruire la mia vita esattamente com'era. Ma quando sono tornata al lavoro non ho più trovato la scrivania, mi hanno lasciato a fare solitari davanti al pc per un anno facendomi sentire inutile. Mobbing bello e buono? Sì, non mi potevano licenziare perché l'incidente è avvenuto durante una trasferta per lavoro. Io ce l'ho messa tutta per riprendermi i miei compiti e ho lottato fino alla fine. Sono anche riuscita a riavere la scrivania di prima. Ma nel frattempo dentro di me era scanato qualcosa. Mi sono chiesta: ma è davvero questo quello che voglio fare nella vita?. Ed è emersa la nuova Giusy. Sì, in quel periodo ho scoperto la passione per lo sport e ho deciso di dedicare più tempo all'atletica, accettando di lavorare da esterna. Preferivo guadagnare un po' di meno ma essere felice. Nel 2010 ho iniziato a correre con le protesi di carbonio e dopo tre mesi ero ai blocchi di partenza per i campionati di atletica leggera. Parallelamente ha trovato l'amore. Io e Antonio, il mio compagno, ci siamo conosciuti a Budrio, Bologna, quando io stavo imparando a utilizzare le protesi dopo l'incidente. Anche lui era al centro dopo avere perso una gamba per colpa di una motozappa in un campo. Ora anche lui è un atleta paralimpico. Corre i cento metri e fa lancio del peso e del disco. Mi ha dato una forza incredibile e mi sta vicino in tutti i miei progetti, compreso lo spettacolo che sto portando in giro. Però, che coppia. Matrimonio in vista? Eh, prima devo convincerlo a lasciare Catania e trasferirsi a vivere a Milano con me. Questa ora è la mia nuova sfida. Ma non è facile convincere un siciliano a lasciare la sua terra. Del matrimonio ne riparleremo più avanti. Chi è più cocciuto dei due? Questa è una bella gara. Vedremo se riuscirò a farlo trasferire. Oltre alla carriera sportiva, ha collezionato vari successi, tra libri, spettacoli e tv. Diciamo che trovo sempre il modo per non annoiarmi. Scherzi a parte, sento di avere una piccola missione. Voglio raccontare la mia storia nella speranza di contagiare gli altri e trasferire a chi ne ha bisogno il mio immenso amore per la vita. Sono riuscita a trasformare una tragedia in opportunità per me e per gli altri. È per questo

che ha voluto fondare una onlus? Sì, io dico sempre che con la nostra associazione non regaliamo protesi ma nuove opportunità di vita. Io mai avrei pensato di arrivare a una finale paralimpica eppure ho imparato ad alzare l'asticella, sempre un po' di più. Voglio che anche gli altri ci provino. A rilanciare, intendo. Lei è riuscita a dare un nuovo volto alla disabilità. Eppure ho trovato tanti muri mentali, legati a parecchia ignoranza. Anni fa di disabilità si parlava molto meno, era più difficile. L'hanno mai fatta sentire diversamente abile? Sì, c'è un episodio in particolare. Era il periodo in cui stavo cercando di prendere confidenza con il mio nuovo corpo. Con i vestiti ormai mi sentivo a mio agio, ma dovevo affrontare la spiaggia e la difficoltà a rimanere in costume con le protesi scoperte. Per un po' ci ho provato a Taormina, ospite di mio zio, ed è andata bene. Poi siamo andati a Scilla, Reggio Calabria, per affrontare anche gli sguardi della gente che conoscevo già prima dell'incidente. Dopo il bagno, sul lettino, staccai le protesi per svuotarle dall'acqua. Una bimba si avvicinò per vedere cosa fossero quelle strane gambe e la madre la portò via per il braccio, coprendole gli occhi. Come ha reagito? È stata una pugnalata allo stomaco. Ho pensato che quella bimba crescerà con la paura della disabilità. Da lì ho deciso che mai mi sarei vergognata. Spesso i bambini si avvicinano e mi chiedono se possono toccare le protesi. Sono curiosi. Una volta ne ho sentiti due parlare e uno diceva all'altro: "Ci credo che vince le gare, dentro le protesi avrà il telecomando". Meravigliosi, puri. Gli adulti fanno più fatica. Ho concluso che la disabilità sta negli occhi di chi la guarda. I bambini non la vedono. In me non vedono una disabile ma una campionessa che vince le gare e mi chiedono i selfie e gli autografi. Però quando ha partecipato a Ballando con le stelle ha conquistato tutti. Quando ho deciso di partecipare alla trasmissione ho fatto una scelta precisa: colpire gli adulti, ma in senso positivo. Ho voluto dire: guardami, non avere paura di farlo. Ho pure perso le gambe in diretta. Insomma, ho infranto tutti i tabù possibili. Basta con il non dire, basta isolarsi e nascondersi. E ha vinto. È stato bellissimo. Ma sentivo di avere vinto già prima di quella finale. In che rapporti è rimasta con Raimondo Todaro, il ballerino delle stelle? Balliamo ancora assieme. Anzi, io ho proprio bisogno di lui per ballare. Stavolta ci cimentiamo sul palcoscenico del mio spettacolo teatrale. Abbiamo realizzato cinque coreografie nuove. Ma quindi lo spettacolo che sta rappresentando non è solo un suo monologo? Racconto di me, della mia vita prima e dopo l'incidente. Edoardo Sylos Labini mi ha aiutata a estrarre delle parti del mio libro e riadattarle a spettacolo. La storia è sempre quella di Con la testa e con il cuore si va ovunque, ma ho arricchito la mia storia con la danza, grazie a Raimondo, e con la musica, grazie a Daniele Stefani. Allo spettacolo ha partecipato anche Antonio, mi ha assistito durante tutte le prove e dato molti consigli. Il teatro è uno dei mille capitoli della sua vita-bis. Ora siete in tournée? Riprenderemo le rappresentazioni a ottobre, a Roma. Ma Siamo in trattative con il Comune di Norcia per poter rappresentare lo spettacolo lì, all'aperto, nella piazza da poco sistemata. Vorremmo farlo gratuitamente alla fine di agosto per fare un omaggio alle persone colpite dal terremoto. In un certo senso anche loro hanno dovuto ripartire, come ho fatto io. Come lei, anche la campionessa di scherma Bebe Vio ha dato un nuovo appeal alla disabilità. Ma non c'è il rischio di esagerare, di esporsi troppo ed essere onnipresenti? In effetti Bebé è un po' prezzemolina, glielo dicono in tanti. Ma è giovane. Pensa che la conosco da quando ha 11 anni. Lesse di me su un giornale e suo padre, persona molto intelligente, mi contattò perché voleva circondarla di esempi positivi. Bebé ha dovuto affrontare la disabilità da piccolina, lei già da adulta. È diverso, vero? Paradossalmente da bambini forse è più semplice adattarsi. Un adulto invece deve fare i conti con il suo "prima": prima facevo, prima ero... Diciamo la verità, i limiti da affrontare nella quotidianità sono tanti. Lei cerca di alleggerire tutto, ma è dura. Vero? Lo è. A volte non sto bene, sono giù. Ma cerco sempre di raccontare il lato bello delle cose. Ho dalla mia una grande fede che mi ha aiutato a non incattivirmi e a cercare sempre il lato positivo. Portando il cognome Versace, all'inizio il mio incidente ha destato molta curiosità. E quando ho capito che la mia voce poteva essere di stimolo ad altri, allora mi sono messa in gioco. Vedo che tanti ragazzi si isolano, si uccidono per problemi risolvibili, si scoraggiano per niente. E lei che messaggio vuole dare? La vita è difficile per tutti e, in vari modi, ci mette alla prova. Noi guardiamo i colori. A parte le vittorie e il successo, quali sono i colori che ha scoperto? Mi si riempie il cuore quando la gente mi abbraccia per strada, mi carica. E poi i colori sono in quello che riusciamo a fare con la onlus. Mi viene in mente la storia di Francesco, un

ragazzo che abita vicino a Gioia Tauro. Si vergognava a uscire perché aveva perso una gamba. Da quelle parti invece i boss di mafia e 'ndrangheta (che dovrebbero vergognarsi veramente) se ne andavano in giro a testa alta. Lui no, si era chiamato fuori da tutto. Allora ho organizzato un evento sportivo in piazza ed ho raccolto fondi per regalargli una protesi. Ora gioca a basket, si fa i selfie alla gamba finta e mi racconta che rimorchia un sacco di ragazze. Con la onius fate parecchio. Ma le istituzioni vi aiutano? I politici fanno parecchi tweet sulla disabilità. Dicono che aggiornano i livelli essenziali di assistenza. Ma è tutto quasi fermo al 1999. Molte protesi e novità che la tecnologia ha inventato non sono coperte dallo Stato. Significa dire a un disabile: lo sport è un lusso. Invece è un suo diritto, è la via verso la rieducazione. Nel settore delle amputazioni c'è ancora parecchio da fare. Insomma, i disabili sono ai margini? Pensi al mondo del lavoro. Vengono relegati a fare i centralinisti o i passacarte quando invece hanno potenzialità molto più sviluppate. E pensare che assumendoli un'azienda avrebbe anche sgravi fiscali. Quando io sono tornata al lavoro mi hanno trattato come se, oltre alle gambe, avessi perso anche la testa. Anche per questo voglio essere uno stimolo per chi pensa di non farcela. Voglio dire a tutti, anche a chi disabile non è, di non mollare. chi è Giusy Versace è nata a Reggio Calabria il 20 maggio nel 1977. Dopo avere vissuto a Londra, nel 1999 si trasferisce per lavoro a Milano. Figlia di Alfredo Versace, cugino di Donatella, Santo e danni Versace, si occupa di moda fino a che, il 22 agosto 2005, a 28 anni, è vittima di un grave incidente stradale sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nel quale perde entrambe le gambe. Nel 2007 torna a guidare. Nel 2010 inizia a correre con un paio di protesi in fibra di carbonio, diventando così la prima atleta donna italiana della storia a correre con doppia amputazione agli arti inferiori. Nel 2011 fonda l'associazione Disabili No Limits onius, di cui è presidente e nel 2013 scrive l'autobiografia Con la testa e con il cuore si v

a ovunque, Mondadori. Nel 2014 è fra i concorrenti della decima edizione del programma tv Ballando con le stelle che vince col 56% dei voti Nel 2010 ho iniziato a correre con le protesi e tre mesi dopo ero in gara Sto mettendo in scena la mia vita Con me in teatro c'è Raimondo Todaro Ho una missione: trasferire agli altri il mio grande amore per la vita Le nozze? Ci penso, ma prima Antonio deve venire a vivere con me a Milano Ha vinto un'edizione di Bai land o con le stelle in coppia con Vincenzo Todaro: Ho voluto dire agli adulti: guardatemi, non abbiate paura. Ho infranto tanti tabù Gli adulti hanno mille preconcetti I bambini sono curiosi e spontanei È andata via da casa a 18 anni perché, dice, volevo costruirmi da sola.. Ha lavorato per un'azienda di moda, concorrente di quella di zio Gianni: Ero una manager in carriera Come Giusy, anche Bebé Vio è diventata un simbolo del riscatto dei disabili: Lei è un po' prezzemolina, ma è giovane. Ci conosciamo da quando aveva 11 anni -tit_org-

La Sicilia brucia tra mille ritardi = I piromani ringraziano le scelte del gover no Renzi

E ai vigili del fuoco la riforma Madia ha portato solo 360 uomini su 3.500

[Igor Traboni]

Attualità La Sicilia brucia tra mille ritardi a ðää. 2 LA SICILIA BRUCIA, MA GLI ELICOTTERI DELL'EX FORESTALE PASSATI AI CARABINIERI SONO FERMI I piromani ringraziano le scelte del governo Renzi E ai vigili del fuoco la riforma Madia ha portato solo 360 uomini su 3.500 di Igor Trabón! La Sicilia brucia, altre regioni la seguono, ma a tutti gli incendi non si riesce più a far fronte "grazie" alle scelte del governo Renzi. Ad iniziare da quella dell'accorpamento con i Carabinieri del Corpo Forestale dello Stato che ha prodotto zeri rispaimi a tana, tantissimi problemim più. Ad iniziare per l'appunto da questo degli incendi, per la mancanza di elicotteri dell'ex Forestale che ancora non son passati ai Carabinieri e quindi sono ferini negli hangar, inutilizzati. La Protezione civile, con il suo massimo esponente Fabrizio Curcio, già ne giorni scorsi aveva chiamato in causa la latitanza della Regione Sicilia (ieri c'è stato anche un incontro, ma abbastanza interlocutorio) e ier è tornata sulla vicenda isolana, sottolineando in particolare che "ciò' che manca non sono i Canadair, bensì' alcune flotte regionali - tra le quali quella siciliana - che negli anni passati erano costituite da elicotteri anche del Corpo Forestale dello Stato messi a disposizione attraverso convenzioni con le Regioni, mezzi che quest'anno, con la riforma e il passaggio di competenze e risorse al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e all'Arma dei Carabinieri, non sono tutti disponibili". Su questo tasto va giù duro anche il sindacato dei vigili del fuoco Conapo: "I vigili del fuoco sono stremati e i cittadini indignati assistono al solito rimpallo di responsabilità - fa sapere Antonio Brian, segretario nazionale Conapo - In Sicilia sono due i problemi da risolvere con urgenza: manca una convenzione per potenziare il servizio a terra con almeno 15 squadre aggiuntive di vigili del fuoco pronti ad intervenire in breve tempo per evitare che i piccoli focolai diventino grossi incendi per i quali poi necessitano i costosi mezzi aerei e manca anche una flotta aerea regionale poiché' i 4 elicotteri della Forestale dello stato non ci sono più' a seguito della soppressione del Corpo dovuta alla legge Madia. Mettano subito in funzione tutti gli elicotteri dell'ex Corpo forestale". Colpa del passato neanche tanto remoto, ovvero del governo Renzi, ma anche la sua clonazione - ovvero l'attuale governo Gentiloni - non sa certo brillandomateria antincendio: "Il ministro dell'Interno Minniti - aggiunge infatti Brizzi - dovrebbe però anche spiegare perché ad oggi volano solo 3 dei 12 elicotteri AB412 assegnati ai vigili del fuoco e anche come mai tutti gli elicotteri NH500 della forestale sono stati assegnati ai carabinieri nonostante avevano immatricolazione civile e idoneità all'uso antincendio. Come mai hanno affidato ai vigili del fuoco, già carenti di 3.500 uomincampo nazionale, solo 360 ex forestali per effettuare i compiti antincendio che sino all'anno scorso svolgevano tutti gli Smila forestali?". Già, come mai? -tit_org- La Sicilia brucia tra mille ritardi - I piromani ringraziano le scelte del gover no Renzi

Roghi, giornata infernale per i pompieri

[Redazione]

Non si placano gli incendi sul litorale romano e nel Lazio. E' stata infatti un'altra giornata di roghi quella di ieri nel Municipio X. I vigili del fuoco sono intervenuti poco prima delle 13 in viale Mediterraneo a Ostia con una squadra e una autobotte per spegnere dei focolai nella Pineta di Castel Fusano, colpita pesantemente dalle fiamme domenica. Il bilancio è salito a 60 soccorsi solo nella giornata di ieri dai vigili del fuoco di Roma di cui il 50% per incendi sterpaglie. I principali luoghi dove sono in atto i roghi sterpaglie di vaste dimensioni nel Comune di Roma riguardano: via Vallata (zona Trigona), via Mediterraneo (zona Pineta di Castel Fusano), via Mellano (zona Acilia). Fiamme anche nei comuni di Tivoli, Santa Marinella, Pomezia e Tolta. Per spegnere i roghi più vasti i pompieri sono intervenuti anche con l'utilizzo di mezzi aerei. A Tivoli, particolare, un vasto incendio di sterpaglie e baracche è divampato via dei Laghi. Durante le operazioni di spegnimento è stata sospesa la linea ferroviaria Roma-Pescara. - tit_org-

Caos nel tratto Milano Napoli

Incendi e vento, treni in ritardo sulla linea dell'alta velocità

[Redazione]

Caos nel tratto Milano-Napoli Incendi e vento, treni in ritardo sulla linea dell'alta velocità Sterpaglie bruciate, poi il caldo e il vento hanno fatto il loro. Morale ieri pomeriggio si è bloccata la linea dell'alta velocità MilanoRoma-Napoli. Il caos inizia intorno alle 14.30 quando la circolazione ferroviaria si ingolfa, ritardi cumulati, coincidenze perse, con i passeggeri costretti ad attendere chi sulle banchine chi a bordo dei treni. Raggiungere Milano diventa un'odissea. Ferrovie informa che la circolazione rallentata, in direzione Roma, per un incendio adiacente alla sede ferroviaria all'altezza di Vairano (Caserta). I treni vengono deviati sulla linea Roma-Napoli, via Formia, per permettere ai vigili del fuoco di domare l'incendio. Dalle 18 circa la circolazione comincia lentamente a tornare alla normalità. I convogliviaggio hanno subito ritardi medi di 50 minuti, con punte massime fino a 120. -tit_org- Incendi e vento, treni in ritardo sulla linea dell'alta velocità

Danni e devastazioni per gli incendi in Italia

[Redazione]

ROMA, â. Torna a bruciare la pineta di Chiaramonte Gulfi, nef Ragusano: dopo oltre 70 ore il bosco di contrada San Marco è ancora in fiamme, così come la zona di Cassarcllo. Canadair sono al lavoro da stamattina e i presidi dei vigili del fuoco del comando provinciale di Ragusa sono stati riattivati, soprattutto a diresa delle aziende zootecniche. E da due giorni continua a bruciare a Grammiche, nel catanese, una parte del sito di Kalatimpiati, struttura che si occupa di impianti di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti. Critica la situazione anche a Taormina, nel messinese, dove un incendio ha costretto ieri l'Anas a chiudere un tratto dell'autostrada tra Giardini Naxos e Roccalumera. Sempre ieri, a causa di un grosso rogo a ridosso della pineta di Castelfusano, nel Lazio, la linea ferroviaria che collega Roma e Ostia Lido è rimasta chiusa per alcune ore. Le fiamme sono divampate da un accampamento abusivo attorno alla stazione. -tit_org-

Lady emergenza sceglie mister sicurezza

[Vania Grippa]

IL "SI" IN CAMPAGNA DELLA COPPIA POSTIGLIONE-GABRIELLI LADY EMERGENZA SCEGLIE MISTER SICUREZZA di Vania Grippa Riservati come sono, non hanno fatto grandi annunci e per il giorno più bello hanno voluto una cerimonia quasi campagnola, sobria e blindatissima, con soli 10 invitati. Ma quando si tratta di due pezzi da 90 come loro impossibile passare inosservati. Il capo della Polizia Franco Gabrielli, 57 anni, e Immacolata Postiglione, detta Titti, 46, numero uno dell'Ufficio Emergenze della Protezione civile, si sono detti "sì". La coppia, che si è conosciuta proprio alla Protezione civile, ha deciso di celebrare le nozze a Castiglione d'Orcia, piccolo borgo all'interno del Parco naturale patrimonio Unesco, in provincia di Siena, in Toscana, dove ha acquistato il podere 1 Pontoni, trasformandolo in buen retiro. In centro paese, Gabrielli e Lady Emergenza sono arrivati a bordo di una vecchia Cinquecento, poi hanno proseguito a piedi, un breve tratto mano nella mano fino al municipio. Gli sguardi bassi, quasi a ripararsi dai fotografi, ma il sorriso evidente. Lui in abito scuro, camicia chiara senza cravatta, casual come al solito. Lei con un vestitino stretto in vita, semplice, bianco, la gonna di tulle a campana fino al ginocchio. Ad accompagnarli alla cerimonia c'erano il sindaco di Castiglione d'Orcia, Claudio Galletti, e i testimoni di nozze: per il capo della Polizia la sorella Maria Assunta, per la sposa l'amica di sempre, la giornalista Eliana Liotta. Assenti rappresentanti politici o esponenti del governo, secondo la volontà della coppia, che rifugge la mondanità e che ha sempre protetto la propria unione. A celebrare il rito civile è stata Francesca Maffini, amica e collega di Titti Postiglione alla Protezione civile. L'emozione era alle stelle e allo scambio delle fedè è scattato, fragoroso, l'applauso, replicato anche quando gli sposi hanno ricevuto in dono dal Comune un bouquet di fiori e una cornice con pergamena recante i dati delle nozze. All'uscita, la gente comune, quella di Castiglione, ha osannato marito e moglie, i quali si sono lasciati andare a sorrisi e battute: la gioia era incontenibile, la felicità palpabile, contagiosa. La festa è proseguita nel verde del podere di famiglia, addobbato con rose, astromelie e lisianti. Dettagli scelti in prima persona dalla Postiglione che, come tutte le spose, ha ricercato la perfezione, ma senza eccessi, nel suo giorno più bello. Per la torta nuziale i Gabrielli si sono affidati a una pasticceria del paese, di cui sono clienti abituali: pan di Spagna, crema chantilly e frutta fresca, un dolce della tradizione, ma anche piccole bavarese monoporzione, in versione food finger, com'è di moda. Toscano di Viareggio, il prefetto Gabrielli ha voluto dunque giocare in casa. Un matrimonio e tre figli adolescenti - tutti maschi - alle spalle, l'uomo è ormai da tempo alla guida del dipartimento della Pubblica sicurezza. Prima di ricoprire l'attuale incarico è stato direttore del Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (Sisde) e dell' Agenzia informazioni e sicurezza interna (Aisi), quindi capo del Dipartimento della Protezione civile e prefetto di Roma. Un funzionario di alto rango e grandi capacità che sta apportando al settore della sicurezza grandi cambiamenti. La sua attenzione è puntata soprattutto alla prevenzione del terrorismo e al potenziamento dell'operatività della Polizia. La Postiglione, invece, è la vera first lady dell'emergenza italiana. Campana, vanta un curriculum di studi di tutto rispetto: laurea in Scienze Geologiche a Napoli, dottorato di ricerca in Geofisica e Vulcanologia, Executive Master in Management delle amministrazioni pubbliche alla Bocconi di Milano. E stata la più giovane responsabile di una sala operativa in Europa. Braccio destro dell'ingegner Fabrizio Curcio - dal 2015 capo del Dipartimento della Protezione civile - coordina 800 mila volontari italiani. Chi la conosce bene la definisce un "caterpillar", sempre operativa, come durante il sisma del centro Italia dell'agosto scorso. Insomma, una coppia attiva, intelligente, stakanovista, dedita al fare e per niente all'apparire. Se già da single e ognuno nel proprio ambito sono riusciti a dare una marcia in più ai settori "sicurezza" ed "emergenza" nel Paese, figuriamoci ora, che sono marito e moglie: potranno scambiarsi consigli mentre si guardano negli occhi e si danno la buonanotte. L'ADDA GIOVANE RESPONSABILE DELLE SALE OPERATIVE DELLA NOSTRA PROTEZIONE CIVILE SPOSA IL CAPO DELLA POLIZIA. TANTA EMOZIONE, STILE SOBRIO, SOLO DIECI INVITATI MARITO E MOGLIE: L'ADDA NUOVA VITA

COMINCIA La coppia, dopo la cerimonia, si incammina verso il casale di proprietà dove ha intrattenuto i familiari. Lui poi è volato a Sassari, dove ha ricevuto il "Sigillo dell'Università", la massima onorificenza per chi si è distinto per meriti culturali, sociali, politici o economici. -tit_org-

Terremoto Centro Italia, scosse nel weekend: 3.6 ad Amatrice (RI)

[Redazione]

Lunedì 3 Luglio 2017, 10:20 Sabato si sono verificate due scosse: una di 3.2 a Campo di Giove (AQ) e una di 3.6 ad Amatrice. Domenica la terra ha tremato nelle Marche: a CastelSantangelo sul Nera è stata rilevata una scossa di 3.3. La terra non smette di tremare in Centro Italia. Nel weekend appena trascorsi sono verificati tre eventi sismici con magnitudo superiore a 3. Il primo alle 21.12 di sabato 1 luglio in Abruzzo: i sismografi dell'Ingv hanno registrato una scossa di 3.2 a 4 km da Campo di Giove (AQ), con ipocentro a una profondità di 8 km (coordinate geografiche, lat: 41.99, lon: 14.08). Una seconda scossa di 3.6, la più forte degli scorsi due giorni, è stata rilevata a 3 km da Amatrice (RI) pochi minuti dopo, alle 21.17. L'ipocentro è stato posizionato a 9 km di profondità (coordinate geografiche, lat: 42.65, lon: 13.31). Domenica, invece, alle 21.21, la terra ha tremato nelle Marche: a 2 km da CastelSantangelo sul Nera (MC) è stata registrata una scossa di 3.3 a una profondità di 6 km (coordinate geografiche, lat: 42.91, lon: 13.16). Non si hanno notizie di danni. [red/mn](#) (fonte: Ingv)

Campi Flegrei, segnale-spia per controllare il supervulcano

[Redazione]

Email[icon_fake]Un segnale-spia pu aiutare a controllare il comportamento del supervulcano deiCampi Flegrei, entrato recentemente in un fase `irrequieta: descritto sullarivista Scientific Reports e individuato in Italia da una ricerca coordinatadall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), il segnale sichiama sismicit di background e promette di essere molto pi rapido edefficiente rispetto ai parametri che finora rendono necessario analizzarecongiuntamente fenomeni diversi, come sismicit, deformazioni del suolo ecomposizione delle fumarole.La ricerca, rilevalngv in una nota, ha una valenza essenzialmentescientifica, priva al momento di immediate implicazioni in merito agli aspettid di protezione civile. Dal dicembre 2012 i Campi Flegrei sono al livello diallerta giallo, ossia di attenzione. Il segnale il frutto dell analisicondotta dall Ingv, con la sezione di Bologna eOsservatorio Vesuviano,insieme all universit spagnola di Granada, a quella britannica di Aberdeen eal Consiglio nazionale delle ricerche francese (Cnrs). Finora interpretaretutti i segnali di attivit delle caldere era molto complesso, ha osservato ilprimo autore della ricerca, Giovanni Chiodini, dell Ingv. Talvolta - haaggiunto - il susseguirsi di terremoti associati a forti innalzamenti del suolo e all aumento dei vapori emessi dal vulcano non sempre anticipa un eruzione. Pu accadere anche il contrario, ovvero che le eruzioni siano precedute solo dadeboli variazioni dei segnali geofisici e geochimici.Gli studiosi hanno analizzato la relazione statistica tra centinaia dimicro-terremoti avvenuti nei Campi Flegrei dopo il 2000,innalzamento delsuolo e variazioni nella composizione dei vapori delle fumarole. Si deciso dinon considerare i singoli terremoti degli sciami sismici, ma ogni sciame stato considerato come un singolo evento. La somma della serie temporale deiterremoti cos selezionati la sismicit di background e mostra uncomportamento molto simile a quello dell innalzamento del suolo e dell aumentodella concentrazione nelle fumarole della specie gassosa pi sensibile allatemperatura.3 luglio 2017 | 20:59 RIPRODUZIONE RISERVATA SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Noleggia una barca con la moglie, si tuffa e non riemerge: morto 48enne

[Redazione]

TORRI DEL BENACO - Tragedia sul lago di Garda: è stato ritrovato stamani a 213metri di profondità dai sub dei Volontari del Garda di Salò il corpo delturista di 48 anni disperso domenica al largo di Punta San Vigilio. Lavittima è Maurizio Bertoletti, quarantottenne di Novi, in provincia di Modena,che aveva preso un motoscafo a noleggio con la moglie per una gita: si ètuffato dalla barca e lei non l'ha più visto riemergere. La donna, anche lei emiliana, ha subito lanciato l'allarme. Alle ricerche hannopartecipato Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Idroambulanza del 118 e squadranautica della Protezione Civile.

Terremoto, la rivincita del modello L'Aquila - Cronaca

[Redazione]

Roma, 3 luglio 2017 - Da Arquata del Tronto ad Amatrice all'Aquila, tre regioni e due terremoti a confronto. Ci voleva l'esperienza del 2016 per rivalutare gli interventi soprattutto nella fase dell'emergenza abruzzese (per il centro Italia si chiude il 19 agosto). Settanta chilometri lungo la strada delle macerie. Sono ovunque, sono com'erano. Paesi sigillati, silenzio e striscioni di protesta. Li trovi al confine tra Marche e Lazio, la riscossa dei terremotati. Grisciano presente. Perché sotto quelle macerie rischia di rimanere sepolta anche la fiducia dei terremotati nelle istituzioni. Si salvano i sindaci, sfollati tra gli sfollati. LA RIVINCITA del modello Aquila è stampata bella chiara sul volto di un abruzzese calmo e tosto di Giorgio De Matteis. Certo la casa propria è ideale. Ma qui dopo il terremoto ci hanno trattato ottimamente. Ricordo che Berlusconi sorrise e ci disse: quando torno voglio vedere tutte le piante, un borgo bellissimo. Siamo davvero grati anche al Trentino e a Biondi, che prima era il nostro sindaco. VILLA SANT'ANGELO, nel cuore del sisma aquilano del 2009, tragedia da 309 morti e più di 80.000 sfollati. Qui le casette di legno hanno tegole sui tetti, soffitti di travi, pavimenti in parquet, parcheggi e strade. Non tutti i moduli abitativi provvisori, in Abruzzo 2.300 sono così belli. Ma questo è noto. Meno scontato l'affetto per il Cavaliere, percepito come imprenditore che è andato al sodo. Inutile ricordare che il progetto delle casette in paese è del Comune, il governo ha messo i fondi per le urbanizzazioni, il resto lo ha fatto la provincia autonoma di Trento. Ci mette tutti i dettagli Pierluigi Biondi, che dopo due mandati a Villa Sant'Angelo ha appena strappato il comune dell'Aquila al centrosinistra. Niente da fare: la gente associa le baite all'accoppiata Silvio-Bertolaso, il capo della Protezione civile che decideva e comandava. E quando diceva, si fa, caschasse il mondo si faceva. LSE DE MATTEIS, la figlia di Giorgio si è sposata pochi giorni fa nell'agriturismo di famiglia, il primo matrimonio dai giorni del terremoto a Villa Sant'Angelo conserva gelosamente la foto con il Cavaliere sorridente, siamo entrati a vivere qui ai primi di ottobre. Cronologia di fuoco, nel confronto con il sisma dell'anno scorso: il 15 settembre inaugurazione del villaggio di Onna, il 29 le prime Case, sigla che sta per complessi antisismici sostenibili ed eco-compatibili, 4.500 appartamenti per 15 mila terremotati. Sì, proprio le contestate new town dei balconi crollati. Riabilitate anche loro: soprattutto dopo l'anno scorso, quando hanno ospitato sfollati da Amatrice. VERO: ci sono inchieste in corso sulla ricostruzione (che hanno colpito anche a sinistra). Eppure: Loro sono stati abbandonati, noi mai, è decisa la voce di Giuliana dei fratelli Nurzia, la signora del torrione, marchio di una terra così bella che va dritta al cuore. Confronta i due terremoti e non ha dubbi: Per noi Berlusconi ha fatto tanto. Anzi, nell'emergenza abbiamo avuto persino troppo. Noi eravamo tornati nel nostro locale storico in centro all'Aquila. Ora siamo usciti di nuovo, stanno facendo i lavori. In questo momento stiamo un po' in sofferenza, ma speriamo nel nuovo sindaco. Perché la città si è spopolata, qui in centro storico non si vede più nessuno. Ferita aperta. Come la paura delle scosse, un'altra volta. Un giovane babbo confida: È un deserto. Nel fine settimana con mia moglie cerchiamo di portare le bimbe fuori. Via da questo vuoto. Aquila dopo il terremoto ha fatto schizzare la media nazionale sui consumi di psicofarmaci, lo sapeva? Ci stiamo riprendendo, ce la faremo. Torneremo ad essere un centro bellissimo. Sul sito dell'ufficio ricostruzione è anche la data, 2022: meno cinque. Centinaia di cantieri e un fitto di gru: la città ti accoglie così già dall'autostrada. Il centro è affollato di lavori in corso. Nelle stesse strade si specchiano palazzi ricostruiti e case diroccate. Nei conti dell'ufficio ricostruzione, l'avanzamento dei lavori nella parte storica è al 54% (sui 10 miliardi richiesti), all'84% in periferia. Le nuove town di Berlusconi sono fuori, cemento armato e legno con piastre sismiche, il pavimento si muove, la casa resta ferma. Riconosce un tecnico: Certo, avevano bisogno di manutenzione, sarebbe bastato individuare un amministratore per ogni condominio. MA per capire bene bisogna tornare indietro, all'inizio del viaggio. Settanta chilometri più a nord, oltre dieci mesi dopo le prime scosse del 24 agosto. Arquata del Tronto, nel cuore devastato di quel sisma, è un cantiere (in ritardo). Persino Renzi ha dovuto riconoscere: Nelle Marche sono indietro. Le casette ordinate in tutto il

cratere sono quasi 3.800, quelle consegnate appena 344. Il villaggio di Borgo ad Arquata è ancora per aria, saremo pronti a fine luglio, la previsione del sindaco Aleandro Petrucci. Giù lungo la Salaria, proprio sotto le rovine di Pescara eccole lassù, un quadro irreale che incombe sulla strada, si sta ancora lavorando agli allacci, ci siamo quasi, avvisa il primo cittadino. Che poi aggiunge: Non ho fatto in tempo a verificare ma qualcuno ci dorme lo stesso, così mi dicono. Alfonso non ancora. Aspetta acqua, luce, gas. Sospira: Ho 60 anni, ci morirò. La sorella ha un alloggio da famiglia numerosa, gli scatoloni ancora da aprire. Su uno scritto, dentifrici e spazzolini. Qui la vita è ancora in prestito. Ricevi le news di QuotidianoNetIscritti RITA BARTOLOMEI

Rogo pineta tra 2 campeggi a Follonica

[Redazione]

(ANSA) - FOLLONICA (GROSSETO), 3 LUG - Un incendio è divampato questopomeriggio alle 16.30 in località Pratoranieri, nella zona nord di Follonica(Grosseto), mandando in fumo un ettaro di pineta adulta. L'area interessata sitorva tra due campeggi: create due fasce presidiate dai carabinieri forestali ascopo di sicurezza e al momento, si precisa dala Protezione civile regionale,non risultano persone evacuate, né dalle case né dai campeggi che si trovanonelle vicinanze della pineta. Sul posto intervenuti due elicotteri, uno dellaRegione, uno dei vigili del fuoco, mentre a terra stanno operando squadre divolontari e di operai dell'Unione dei comuni delle Colline Metallifere incoordinamento con squadre dei pompieri.3 luglio 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

Presentata guida mostra Tesori Valnerina

[Redazione]

(ANSA) - SPOLETO (PERUGIA), 3 LUG - Presentata a Spoleto la guida della mostra'Ospiti in Rocca - Tesori dalla Valnerina' che propone i beni culturalirecuperati dalle macerie del terremoto. La cerimonia si è svolta al Museo delDucato presso la Rocca Albornoziana. "Questo catalogo ci permette non solo dispiegare il senso della Mostra che ancora è qui alla Rocca, e raccontare itanti beni culturali di questa terra, ma anche, grazie ai tre saggi che ospita,di conoscere meglio e con grande cognizione il valore di queste opere. Opereche dovranno tornare nei luoghi di provenienza perché prima di essere tesorid'arte sono beni di devozione, che appartengono alle comunità" ha sottolineatola presidente della Regione, Catuscia Marini. "In occasione della Mostra - haaggiunto - abbiamo avuto modo di raccontare il lavoro dei mesi passati; nelmomento in cui troppo spesso si accendono i riflettori sulla governance diemergenza e l'avvio della ricostruzione. Dobbiamo spiegare quanto siaimportante il lavoro di protezione civile".3 luglio 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendi distruggono aree della Sicilia. Paura sull''A18 a Taormina, le auto invertono il senso di marcia

[Redazione]

Dopo 40 ore di lavoro e l'impiego di tutte le squadre disponibili del comando provinciale e di 4 Canadair, è stato domato l'incendio che si è sviluppato venerdì mattina nel comune di Chiaramonte Gulfi, nel ragusano. Ingenti i danni al patrimonio naturalistico, più di 150 ettari di bosco sono andati in fumo, decine le aziende zootecniche distrutte e decine e decine gli animali morti nel rogo. Le fiamme hanno lambito il centro abitato e una casa di riposo per anziani è stata evacuata. Ora comincia la stima dei danni, al momento non sono quantificabili ma si parla di svariati milioni di euro. Il prefetto di Ragusa, Maria Carmela Librizzi, ha convocato per domani alle 11 una riunione. Martedì è previsto un vertice a Palermo indetto dal governatore Rosario Crocetta. Un altro fronte si è aperto sulle colline che circondano Taormina (Messina): qui il fumo che ha invaso l'autostrada A18, dove ci sono diversi focolai d'incendio, ha creato il panico tra gli automobilisti. Per allontanarsi dai roghi e dal fumo spinto dal forte vento, le auto hanno fatto una improvvisa inversione in maniera autonoma, procedendo nel senso opposto. Critica la situazione anche nel catanese: gli incendi stanno minacciando abitazioni e capannoni nei comuni di Palagonia, Grammichele e Caltagirone. Ieri c'è stata polemica tra il capo della protezione civile, Fabrizio Curcio e il presidente della Regione Siciliana, Crocetta. Il primo ha parlato di strutture regionali inadeguate, e il governatore Crocetta ha replicato accusandolo di non conoscere i fatti. Ma complice il forte vento che interessa il centro sud anche il Lazio è stato interessato da un vasto incendio divampato a ridosso della pineta di Castel Fusano, nel quadrante sud di Roma, vicino ai binari ferroviari. Sul posto, i vigili del fuoco anche con l'ausilio di tre elicotteri e un Canadair. Sospeso momentaneamente la linea ferroviaria locale. E anche in Toscana il fronte incendi non si ferma. Oggi, in provincia di Grosseto, a Poggio Murella di Manciano, le fiamme hanno distrutto un campo di grano e altra vegetazione. Altri quattro roghi hanno reso necessario l'intervento di squadre e volontari in provincia di Firenze: in un caso ad essere attaccato dalle fiamme è stato un bosco. Intanto accertamenti sono in corso, a Castiglione delle Pescaie (Grosseto), per stabilire se è stato doloso l'incendio che ieri sera ha divorato sul litorale otto ettari di pineta e minacciato da distanza ravvicinata il campeggio SansSouci, causando l'evacuazione temporanea di 800 ospiti, poi rientrati in camper, roulotte e bungalow nella tarda serata. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte con un escavatore per tracciare un fossato di difesa della struttura turistica, che non è stata raggiunta dalle fiamme. La Regione Toscana rende noto che proseguiranno per alcuni giorni, almeno un paio, le operazioni di bonifica sulla pineta. Infine nel pomeriggio di oggi un incendio, sulla cui natura sono in corso accertamenti, si è sviluppato in un appezzamento di terreno ad Ercolano (Napoli). Colonne di fumo nero sono state viste dai piani alti del centro abitato; paura ma nessun danno per i residenti.

Incendi: vertice in prefettura a Ragusa, in 2 mesi 629 roghi

[Redazione]

3 Luglio 2017 alle 19:30 Palermo, 3 lug. (AdnKronos) - Dal primo maggio a oggi sono stati 629 gli interventi dei vigili del fuoco per incendi in provincia di Ragusa. Il dato è emerso durante un vertice convocato oggi in prefettura, dopo il vasto rogo che venerdì e sabato scorsi ha interessato la pineta di Chiaramonte Gulfi. Le fiamme hanno inghiottito un'ampia area verde e hanno seriamente danneggiato aziende agricole e campi coltivati. Seduti allo stesso tavolo, oltre il prefetto, c'erano i sindaci, i vertici delle forze di polizia, dei vigili del fuoco, dell'Ispettorato ripartimentale delle Foreste, dell'Unità operativa provinciale del dipartimento di Protezione civile, nonché rappresentanti della Capitaneria di porto, dell'Anas, del Libero consorzio e degli altri soggetti coinvolti nell'attività antincendio. In apertura dei lavori il prefetto ha sottolineato "la fondamentale importanza" che riveste attività di prevenzione, sollecitando la ripulitura delle strade, dei viali parafuoco, delle fasce di rispetto e delle aree private, e ha ribadito la necessità della pianificazione comunale in materia di protezione civile. Una pianificazione, ha ricordato il prefetto, che deve essere "sempre completa, aggiornata, resa disponibile a tutti i soggetti coinvolti e compiutamente applicata in caso di emergenza".

Tendopoli a fuoco, pompieri picchiati dai migranti

[Redazione]

[1499063925-vigili-fuoco-lapresse]Hanno impegnato l'intera giornata di ieri le operazioni di sbarco e accoglienza per l'arrivo nel porto di Reggio Calabria della nave Diciotti con a bordo 413 migranti. Il gruppo è composto da varie nazionalità: Africa centrale, Senegal, Costa d'Avorio, Guinea Conaky, Bangladesh, Mali, Gambia, Camerun, Nigeria, Biafra, Sudan, Congo, Burkina Faso, Benin, Niger, Sierra Leone, Togo, Liberia, Eritrea, Ghana, Guinea Bisseau e Libia. Le attività di primo soccorso e assistenza, coordinate dalla prefettura, sono state prestate dal personale delle forze dell'ordine, della sanità, dell'associazionismo e del volontariato. Al momento dello sbarco i migranti vengono sottoposti alle prime cure sanitarie da parte del personale medico presente sul posto e assistiti dalle Associazioni presenti. Per l'occasione è stata allestita, a cura della Regione Calabria, la tenda per il trattamento igienico sanitario dei migranti con patologie cutanee. I migranti saranno trasferiti secondo il Piano di riparto predisposto dal Ministero dell'Interno: un piano - quello del ministro dell'Interno - che prevede un'accoglienza mirata, ma la situazione è ormai fuori controllo. E sempre a Reggio Calabria, nella notte, un incendio ha devastato la tendopoli di San Ferdinando, dove nel periodo estivo vivono alcune centinaia di migranti. Secondo la ricostruzione una persona sarebbe rimasta lievemente ferita. Il rogo ha distrutto baracche e tende della protezione civile. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri, che hanno aperto un'indagine per ricostruire l'origine dell'incendio. Davvero inquietante un particolare della vicenda: i vigili del fuoco sono stati infatti aggrediti dai migranti. E anche su questo fronte i carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Dopo qualche minuto di attività di spegnimento dal bordo della strada, i vigili del fuoco hanno fatto ingresso all'interno dell'accampamento dove però sono stati circondati e aggrediti da decine di immigrati, infuriati perché, a loro dire, i vigili del fuoco sarebbero intervenuti in ritardo. I pompieri sono riusciti appena in tempo a risalire a bordo del mezzo, che è stato fatto oggetto di lancio di sassi, che hanno sfondato i finestrini laterali e danneggiato il parabrezza. Solo ieri mattina, sotto la scorta della polizia e dei carabinieri, i vigili del fuoco hanno potuto spegnere gli ultimi focolai. A bruciare resta invece la polemica, con un Paese - l'Italia - in balia dell'emergenza migranti.

Roma, incendio in pineta a Ostia: litorale in tilt.

[Redazione]

incendio ostia incendio ostia Un vasto incendio si è propagato nella Pineta di Castel Fusano a Ostia. A fuoco delle sterpaglie. Le fiamme, che bruciano dalle 15 circa di ieri, sono avanzate alimentate dal vento. La zona interessata è compresa tra Canale dei Pescatori, la ferrovia Roma-Lido (zona stazione Castel Fusano) e la darsena del Porticciolo dei pescatori, vicino al Borghetto. Secondo i primi accertamenti il rogo è stato generato da un gruppo di baracche localizzate in via degli Autoscafi. Elicotteri per domare incendio nella pineta Sul posto i vigili del fuoco, la protezione civile e Arma Forestale di Ostia. Come informa la Regione in una nota: Nell'incendio di Castel Fusano sono intervenuti oggi 3 elicotteri della Protezione civile regionale e un canadese dei Vigili del Fuoco. Da terra sono state attivate 7 squadre con 30 volontari circa di Protezione civile a supporto dell'attività dei Vigili del Fuoco utilizzate tre autobotti di Protezione civile regionale per rifornimento acqua. L'ingresso della pineta da Piazzale Villa di Plinio è stato chiuso. Due i punti nei quali si sono sviluppate le fiamme. Il rogo maggiore si registra sul versante della Tenuta del Presidente, in zona Infernetto, un secondo incendio si è sviluppato sui lati delle stazioni Colombo e Stella Polare, nel pieno abitato di Ostia. Rabbia e stizza più che paura le sensazioni di chi abita intorno a dove è scoppiato incendio: nonostante le fiamme alte sopra la pineta il giorno dopo si rimane con amaro in bocca per quello che è successo perché si poteva prevenire. Nei luoghi dove è scoppiato incendio, fino in prossimità della ferrovia, è ancora il fumo sotto gli aghi dei pini. Testimonianze affermano che le cause sono da ricercarsi in un mondo di povertà e disadattamento che dovrà essere assolutamente preso in considerazione. Il nostro territorio deve essere tutelato a 360 gradi, integrando uomo e natura in un unicum sociale e ambientale. 4 shares Facebook 4 Twitter 0 Google+ 0 Pinterest 0

- Bucci: ?Ecco la giunta che far? tornare a crescere la citt?

[Redazione]

Genova - I genovesi si aspettano molto da questa giunta e far tornare a crescere la città è la nostra priorità così il sindaco Marco Bucci ha presentato la sua giunta, mettendo insieme assessori e consiglieri delegati e annunciando che alcune deleghe saranno mantenute ad interim da lui. Questi gli assessori: Stefano Balleari vicesindaco con delega ai trasporti Stefano Garassino assessore alla polizia locale e sicurezza Giancarlo Vinacci assessore allo sviluppo economico Arianna Viscogliosi assessore al personale Paola Bordilli assessore al commercio e al turismo Paolo Fanghella assessore allo sviluppo delle vallate, manutenzioni e lavori pubblici Pietro Piciocchi assessore al bilancio Elisa Serafini assessore alla Cultura e al Marketing territoriale Francesca Fassio assessore ai servizi sociali Matteo Campora assessore all'ambiente e al ciclo dei rifiuti i consiglieri delegati sono Stefano Anzalone allo sport Mario Baroni alla valorizzazione del patrimonio comunale Francesco Maresca alla portualità Lilli Lauro ai rapporti istituzionali con altri enti Sergio Gambino alla Protezione civile e volontariato Federico Bertorello all'avvocatura e affari legali Bucci mantiene le deleghe a Urbanistica e demanio, società partecipate, ricerca e sviluppo dei finanziamenti europei, comunicazione, partecipazione dei cittadini. Riproduzione riservata

- Ecco la Giunta Bucci: 10 assessori e 6 consiglieri

[Redazione]

Genova - È nata la prima Giunta di centrodestra del Comune di Genova. Sarà composta da 10 assessori più - temporaneamente - il sindaco Marco Bucci a cui andrà la delega all'Urbanistica e al Demanio e sei consiglieri delegati. La squadra di governo è ampia, ma non ci saranno costi in più per il Comune, i genovesi si aspettano molto da questa Giunta, vogliono una città che torni a crescere ha detto il sindaco Bucci oggi pomeriggio a Palazzo Tursi durante la presentazione. Una squadra che certamente ha competenza, spirito di servizio e voglia di tirarsi su le maniche: sono i tre punti del nostro codice etico - sottolinea Bucci -. Vogliamo che Genova torni a essere la prima città del Mediterraneo, come tutti i genovesi si meritano. Ecco chi sono assessori e consiglieri (i curricula inviati dal Comune di Genova).

Stefano Balleari - Vice sindaco, Mobilità e Trasporto Pubblico Locale 58 anni, laureato in Economia e Commercio, è stato amministratore delegato e presidente di Consigli di amministrazione di alcune società di famiglia nell'ambito del commercio all'ingrosso e dettaglio di generi alimentari. È direttore amministrativo di un gruppo societario nel settore macchine movimento terra. Dal 2007 al 2017 è stato consigliere comunale a Genova, dal 2009 al 2017 vicepresidente del Consiglio Comunale di Genova.

Paola Bordilli - Turismo, Commercio e Artigianato 36 anni, nasce e vive a Genova Pegli. Laureata in Economia Aziendale. Dopo alcuni anni a supporto di Regione Liguria nell'ambito delle crisi aziendali e degli ammortizzatori sociali, dal 2012, dapprima in Confindustria Genova e poi in Confartigianato Liguria, la sua attività si svolge al fianco e al servizio delle piccole e medie imprese. Esperta in attività sindacale, di rappresentanza e di assistenza tecnica alle micro/piccole/medie imprese dell'artigianato, commercio, turismo e servizi. Attiva nella promozione delle imprese tramite eventi, manifestazioni e fiere.

Matteo Campora - Ambiente e Rifiuti, Servizi civici, Informatica 46 anni, avvocato. È consulente legale presso aziende nazionali ed internazionali nel settore dell'energia, dell'immobiliare e commerciale. Dal 2007 al 2017 consigliere comunale a Genova.

Paolo Fanghella - Lavori pubblici, Manutenzioni e Politiche per lo sviluppo delle vallate 57 anni, dottore di ricerca e architetto libero professionista, è consulente presso la Procura della Repubblica. Esperto in progettazioni, cantieristica, recupero e manutenzioni. È stato consigliere del municipio Ponente dal 1997 al 2002 e dal 2002 al 2007.

Francesca Fassio - Politiche educative e dell'istruzione, Politiche socio-sanitarie e alla casa 52 anni, laureata in Giurisprudenza. Fa parte del comitato scientifico della Fondazione Tender to Nave Italia. Dall'aprile 2016 segretario della Consulta comunale e Città metropolitana di Genova per il handicap che collabora attivamente con la Consulta regionale dell'handicap.

Stefano Garassino Sicurezza, Polizia locale, Immigrazione, Centro Storico 49 anni, laureato in lettere, è stato presidente della Commissione Cultura del municipio Centro Est dal 1997 al 2001 e membro della Commissione cultura della Regione Liguria. Dal 2012 è direttore del Civ. Piazza della Vittoria, lavora come consulente sicurezza e marketing management presso Società Piccioni Fichet.

Pietro Picicchi - Bilancio e Patrimonio 40 anni, avvocato specializzato nella difesa in giudizio e nella consulenza in favore delle pubbliche amministrazioni nel settore del diritto tributario ed amministrativo. È professore a contratto di diritto pubblico presso l'Università Bocconi. Tra il 2008 e il 2011 è stato consulente giuridico presso l'Ufficio di Segreteria Tecnica del Ministro dell'Interno. Dal 2015 componente della segreteria tecnica del Vice Presidente della Regione Liguria e Assessore alla Sanità e Commissario Straordinario dell'Istituto Brignole.

Elisa Serafini - Marketing territoriale, Cultura e Politiche per i giovani 29 anni, laureata in Economia, con studi in Italia e negli Stati Uniti, ha lavorato come responsabile Marketing per imprese italiane ed internazionali. È stata commentatrice ed opinionista su reti nazionali e blogger per magazine web nazionali. Svolge attività politica e culturale fin dalla giovane età: a 16 anni ha partecipato alle attività dei volontari di Genova 2004 Capitale della Cultura Europea, quattro anni dopo ha co-fondato Associazione Culturale Merito. È stata rappresentante degli studenti universitari e fa parte del Gruppo Giovani del Forum Economico Mondiale Global Shapers.

Giancarlo Vinacci Sviluppo e Promozione economica della

città 59 anni, manager, ha lavorato nel Gruppo Mediobanca e alla Barclays. Dal 1993 è direttore di Private Banking di Mediolanum e promotore del lancio di Pirelli Real Estate oggi Prelios e di Rolo Banca 1473 oggi Unicredit. Dal 2006 al scorso anno è stato Amministratore delegato Direttore generale di Mediofirma, società di intermediazione creditizia partecipata da Unicredit e Allianz. Nel 2014 ha ricevuto il premio alla carriera del Leadership Forum e nel 2016 il Premio Internazionale Imprenditoria e Managerialità, conferitogli dall'Accademia Europea per le relazioni economiche e culturali.

Arianna Viscogliosi Personale, Pari Opportunità 45 anni, laureata in Giurisprudenza, con Master al Collegio Europeo di Parma in studi europei. Ha lavorato presso la Commissione europea a Bruxelles e per alcune società di consulenza in materia di formazione a funzionari pubblici e privati sulle politiche europee. Dal 2008, in qualità di avvocato, svolge la propria attività presso l'Ufficio legale dell'E.O. Ospedali Galliera nell'ambito del Dipartimento Gestione Risorse Umane dell'Ente, entrando poi a far parte del Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Stefano Anzalone Promozione e educazione allo sport 54 anni, Cavaliere della Repubblica italiana, è sovrintendente Capo della Polizia di Stato ha svolto attività sindacale presso il Sap (sindacato autonomo di Polizia). Dal 2009 al 2012 è stato assessore allo sport del Comune di Genova, è presidente del Comitato provinciale Csen, Centro sportivo educativo nazionale, componente del comitato Paralimpico della Liguria.

Mario Baroni Valorizzazione del patrimonio comunale 68 anni, consulente amministrativo finanziario, è direttore finanziario di un'Aspa di Genova. Presidente della Associazione Cilla Onlus che si occupa di accoglienza per bambini e famiglie dell'Ospedale Gaslini. Consigliere comunale di Genova dal 2012.

Federico Bertorello Avvocatura e Affari Legali 37 anni, avvocato. Titolare di studio legale. Ha competenza in materia di diritto del lavoro, previdenziale e sindacale, diritto civile e diritto amministrativo. E consulente giuridico di Enti locali e associazioni di categoria per quanto riguarda la gestione e amministrazione del personale e dei rapporti di lavoro.

Sergio Gambino Protezione civile e Valorizzazione del volontariato 38 anni, manager rete vendita di Generali assicurazioni. Da maggio 99 ad agosto 99 ha partecipato alla scuola ufficiali dell'Esercito italiano. Da agosto 99 fino a aprile 2002 è stato ufficiale di logistica con incarico di Comandante del plotone trasporti nell'Esercito italiano. Dal 2004 socio Lionsclub Italia, dal 2010 è volontario autista/soccorritore presso la Croce bianca genovese.

Lilli Lauro Rapporti con consiglio comunale, Città metropolitana, Municipi Genovese, madre di quattro figli. Studi da broker navale in Inghilterra e a Genova. Dal 2007 è consigliere comunale a Genova, dal 2015 consigliere regionale. Tra i fondatori del circolo culturale Il Volano attraverso cui vengono promossi eventi culturali e dibattiti.

Francesco Maresca Porto e Mare 34 anni, avvocato specializzato in diritto dei trasporti marittimi, ha redatto studi di piani giuridici per lo sviluppo del lavoro portuale e terminalistico. Ha sviluppato pareri e prodotto memorie su agevolazioni fiscali europee e sull'assetto e riordino delle concessioni del Porto di Genova in funzione dell'interconnessione con il Terzo Valico e con i corridoi europei. Riproduzione riservata

Messico: spettacolare eruzione del vulcano Popocatepetl

[Redazione]

Spettacolare eruzione del vulcano Popocatepetl, la cui nube di cenere, vaporeacqueo e gas ha raggiunto i 2000 metri di altezza. La protezione civile è stata costretta a diramare un bollettino per i residenti della zona su come proteggersi dalla cenere. Popocatepetl è attivo dalla metà degli Anni 90, ma alcune importanti eruzioni dell'anno scorso hanno scosso le comunità che vivono ai piedi del vulcano. Ci sono più di 3.000 vulcani in Messico, ma solo 14 sono considerati attivi.

Incendi boschivi: adeguata la flotta aerea dello Stato

[Redazione]

3 luglio 2017 L'impegno da parte della Sicilia a mettere in campo ogni urgente azione per porre rimedio alle fragilità del sistema regionale chiamato a gestire la lotta attiva agli incendi boschivi, puntando, tra l'altro, a una migliore organizzazione della Sala Operativa Unificata, delle squadre a terra, dei lavori di prevenzione e a una intensificazione delle comunicazioni con il territorio - Prefetture e Comuni su tutti - per fare in modo che la risposta di contrasto agli incendi sia quanto più immediata possibile. L'ulteriore sforzo, da parte delle strutture nazionali, nel supportare la Regione per trovare nel più breve tempo possibile una soluzione alla mancanza di mezzi nella flotta regionale. Questo è stato l'esito della riunione presieduta stamane, presso la sede del Dipartimento della Protezione civile, dal Capo Dipartimento, Fabrizio Curcio, alla presenza, tra gli altri, del Capo del dipartimento dei Vigili del fuoco, Bruno Frattasi, del Capo del Corpo Nazionale, Giocchino Giomi, dell'Assessor della Regione Siciliana al territorio e all'ambiente, Maurizio Croce, del direttore del Dipartimento regionale della Protezione civile, Calogero Foti e del dirigente generale del Comando del corpo forestale della Regione Sicilia, Fabrizio Viola. Si coglie qui l'occasione per precisare che, anche in riferimento ad alcuni articoli di stampa pubblicati oggi, ciò che manca non sono i Canadair, bensì alcune flotte regionali tra le quali quella siciliana che negli anni passati erano costituite da elicotteri anche del Corpo Forestale dello Stato messi a disposizione attraverso convenzioni con le Regioni, mezzi che quest'anno, con la riforma e il passaggio di competenze e risorse al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e all'Arma dei Carabinieri, non sono tutti disponibili. La flotta aerea statale impegnata nella campagna antincendio boschivo 2017 è la più grande d'Europa, ed è stata ulteriormente incrementata rispetto a quella dello scorso anno. È composta da sedici Canadair CL415 - due dei quali finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto BufferIT (EU-Better Use of Forest Fire Extinguishing Resources by Italy), quattro elicotteri Erickson S64F (uno dei quali considerato riserva tecnica), 16 elicotteri del Comparto Difesa e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di cui 8 esclusivamente dedicati all'antincendio boschivo, mentre gli altri 8, primariamente impegnati per eventuali attività di soccorso, vengono messi a disposizione della lotta agli incendi quando non utilizzati per tale principale scopo. Nel periodo di massima attenzione, la flotta aerea sarà dislocata su 14 basi che coprono tutto il territorio nazionale: Cagliari, Catania, Ciampino (Rm), Napoli - Capodichino, Comiso (Rg), Genova, Grottaglie (Ta), Lamezia Terme (Cz), Olbia, Trapani, Rieti, Pescara, Cecina e Viterbo. Come noto, lo schieramento della flotta viene stabilito sulla base di una serie di elementi (previsioni meteorologiche, statistiche storiche, disponibilità di mezzi regionali, disponibilità di fonti idriche, e consistenza della flotta statale) e può essere rimodulato sulla base delle necessità del momento.

Roghi in tutta Italia, luglio comincia all'insegna degli incendi

[Redazione]

Roghi in tutta Italia, luglio comincia all'insegna degli incendi[310x0_1499] Roma, le immagini dell'incendio nella pineta di Castel Fusano Sicilia: incendio sulle colline di Taormina, il fumo invade l'autostradaCondividi03 luglio 2017Dopo 40 ore di lavoro e l'impiego di tutte le squadre disponibili del comando provinciale e di 4 Canadair, è stato domato l'incendio che si è sviluppato venerdì mattina nel comune di Chiaramonte Gulfi, nel ragusano. Ingenti i danni al patrimonio naturalistico, più di 150 ettari di bosco sono andati in fumo, decine le aziende zootecniche distrutte e decine e decine gli animali morti nel rogo. Le fiamme hanno lambito il centro abitato e una casa di riposo per anziani è stata evacuata. Ora comincia la stima dei danni, al momento non sono quantificabili ma si parla di svariati milioni di euro. Il prefetto di Ragusa, Maria Carmela Librizzi, ha convocato per domani alle 11 un'unione. Martedì è previsto un vertice a Palermo indetto dal governatore Rosario Crocetta. Un altro fronte si è aperto sulle colline che circondano Taormina (Messina): qui il fumo che ha invaso l'autostrada A18, dove ci sono diversi focolai d'incendio, ha creato il panico tra gli automobilisti. Per allontanarsi dai roghi e dal fumo spinto dal forte vento, le auto hanno fatto una improvvisa inversione in maniera autonoma, procedendo nel senso opposto. Critica la situazione anche nel catanese: gli incendi stanno minacciando abitazioni e capannoni nei comuni di Palagonia, Grammichele e Caltagirone. Ieri c'è stata polemica tra il capo della protezione civile, Fabrizio Curcio e il presidente della Regione Siciliana, Crocetta. Il primo ha parlato di strutture regionali inadeguate, e il governatore Crocetta ha replicato accusandolo di non conoscere i fatti. In fiamme la pineta di Castel Fusano Complice il forte vento che interessa il centro sud anche il Lazio è stato interessato da un vasto incendio divampato a ridosso della pineta di Castel Fusano, nel quadrante sud di Roma, vicino ai binari ferroviari. Sul posto, i vigili del fuoco anche con l'ausilio di tre elicotteri e un canadair. Sospesa momentaneamente la linea ferroviaria locale. Paura nel Grossetano E anche in Toscana il fronte incendi non si ferma. Oggi, in provincia di Grosseto, a Poggio Murella di Manciano, le fiamme hanno distrutto un campo di grano e altra vegetazione. Altri quattro roghi hanno reso necessario l'intervento di squadre e volontari in provincia di Firenze: in un caso ad essere attaccato dalle fiamme è stato un bosco. Intanto accertamenti sono incorso, a Castiglione delle Pescaie (Grosseto), per stabilire se è stato doloso l'incendio che ieri sera ha divorato sul litorale otto ettari di pineta minacciata da distanza ravvicinata il campeggio Sans Souci, causando l'evacuazione temporanea di 800 ospiti, poi rientrati in camper, roulotte e bungalow nella tarda serata. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte con un escavatore per tracciare un fossato di difesa della struttura turistica, che non è stata raggiunta dalle fiamme. La Regione Toscana rende noto che proseguiranno per alcuni giorni, almeno un paio, le operazioni di bonifica sulla pineta. Rogo a Ercolano Infine nel pomeriggio di ieri un incendio, sulla cui natura sono in corso accertamenti, si è sviluppato in un appezzamento di terreno ad Ercolano (Napoli). Colonne di fumo nero sono state viste dai piani alti del centro abitato; paura ma nessun danno per i residenti.

Noleggia una barca - con la moglie, si tuffa e non - riemerge pi?: muore 48enne

[Redazione]

TORRI DEL BENACO - Tragedia sul lago di Garda: è stato ritrovato stamani a 213metri di profondità dai sub dei Volontari del Garda di Salò il corpo delturista di 48 anni disperso domenica al largo di Punta San Vigilio. Lavittima è Maurizio Bertoletti, quarantottenne di Novi, in provincia di Modena,che aveva preso un motoscafo a noleggio con la moglie per una gita: si ètuffato dalla barca e lei non l'ha più visto riemergere. La donna, anche lei emiliana, ha subito lanciato l'allarme. Alle ricerche hannopartecipato Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Idroambulanza del 118 e squadranautica della Protezione Civile. RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza a portata di droni, i nuovi "gioielli" di Adpm

[Redazione]

STARTUP In occasione del Paris Air Show 2017 la startup italiana ha presentato Evo, 300e MagicBox. Il ceo Brizzi: "Entro l'anno velivoli per missioni di lunga durata" di F.Me[brizzi-for]Adpm Drones conquista Le Bourget. La startup italiana ha presentato i propri prodotti di fronte alla platea internazionale del Paris Air Show, che si è svolta quest'anno dal 19 al 25 giugno all'aeroporto di Le Bourget di Parigi. Evo e 300 sono multi-rotori professionali di 300 grammi studiati per un rapidissimo utilizzo sul campo in applicazioni di sorveglianza e sicurezza, intervento rapido in situazioni di emergenza e rapidi rilievi finalizzati all'acquisizione dell'area di interesse (ad esempio Protezione Civile, incidenti stradali) e che possono essere condotti, anche con missioni pre-impostate, senza il conseguimento del brevetto di volo. "Abbiamo in cantiere una fitta roadmap di sviluppo prodotti per essere sempre all'avanguardia nel settore, come è stato dimostrato dall'interesse dei visitatori durante questa manifestazione. Ad esempio, già entro anno, arriverà a completare la famiglia Wing dichiara Luca Brizzi, ceo e Head of R&D di Adpm Drones il nostro drone ad ala fissa da 250 grammi utile per missioni di più lunga durata. Sarà equipaggiato con pannelli solari sulla superficie alare, per una maggiore autonomia. La semplicità d'uso è un aspetto su cui ci concentriamo molto: i nostri clienti vedono e vedranno sempre più i nostri mezzi come degli strumenti di lavoro in grado di renderli più produttivi nelle mansioni di tutti i giorni, come fossero uno smartphone o un Pc". I leggerissimi droni di Adpm Drones, equipaggiati con videocamere full-Hd e termocamere professionali sono caratterizzati da un'impareggiabile facilità d'uso e sono tutti controllabili attraverso il MagicBox, fulcro dell'inventiva e dell'ingegneria di Adpm Drones: una soluzione modulare e interscambiabile che permette il controllo di diversi modelli di droni. Il MagicBox, una combinazione di hardware e software proprietario, è infatti in grado di riconoscere autonomamente il frame a cui è collegato, riconfigurando autonomamente i parametri relativi al controllo del volo. "Rivolgendoci al mercato B2B, composto da aziende, professionisti ed enti governativi il Paris Air Show ha rappresentato un'ottima occasione per ampliare il nostro network e raggiungere gli obiettivi di sviluppo e di mercato prefissati. Intendiamo ringraziare i partner coinvolti nella nostra partecipazione all'Air Show per il supporto offerto: in particolare LazioInnova e TH2", sottolinea Matteo Forte, Partnership Builder di Adpm Drones. RIPRODUZIONE RISERVATA 03 Luglio 2017

Tragedie in Sicilia

[Redazione]

03/07/2017 Due persone hanno perso la vita in scontri frontali tra auto a Raffadali e Riposto, un imprenditore è precipitato col parapendio. Un appassionato di parapendio, Michele Sanfilippo, di 40 anni, imprenditore, è morto dopo essere precipitato in località Punta Pizzo Falcone a Palma di Montechiaro. Sabato pomeriggio, si era lanciato da Torre San Nicola e non vedendolo rientrare all'imbrunire, familiari ed amici hanno lanciato l'allarme. La polizia lo ha cercato lungo la costa: da Palma di Montechiaro a Porto Empedocle, la Guardia costiera ha fatto lo stesso, per mare, con alcune motovedette ed un elicottero del nucleo aereo di Catania che è dotato di sistemi per la ricerca notturna. A ritrovarlo sono stati familiari, amici, una pattuglia di carabinieri e la Protezione civile. L'uomo è apparso subito in gravi condizioni ed è stato portato all'ospedale San Giovanni di Dio dove i medici, alle 5, ne hanno dichiarato la morte. Michele Sanfilippo era sposato e padre di due bambini piccoli. I carabinieri hanno ricostruito l'incidente; il fascicolo inchiesta subito aperto viene coordinato dal sostituto procuratore Silvia Baldi. Nella zona soffiava un forte vento di Maestrale. Sembra verosimile, secondo i carabinieri, che una folata improvvisa possa aver fatto perdere alla vittima il controllo del paracadute del parapendio. Ma non è stata l'unica tragedia in Sicilia. A Raffadali, sempre in provincia di Agrigento, un ventitreenne, Salvatore Lombardo, è morto, di notte, dopo essere rimasto coinvolto in un incidente stradale verificatosi all'ingresso del paese: in contrada Beddie. A scontrarsi, per cause che dovranno essere accertate e ricostruite dai carabinieri, sono state una Fiat Punto sulla quale viaggiavano 4 giovani ed una Ford Fiesta, condotta da un anziano. Le condizioni del ventitreenne sono apparse, a causa di un trauma cranico, subito gravissime. Il ragazzo è morto, poco dopo essere arrivato all'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento. Non sembrano in pericolo di vita, invece, gli altri 4 feriti trasportati nello stesso ospedale. Per estrarre i cinque feriti dalle lamiere delle due auto, sono intervenuti, oltre ai sanitari del 118, i vigili del fuoco di Agrigento. A Riposto un altro incidente mortale nel primo pomeriggio di ieri. A perdere la vita Salvatore Natalello, 34 anni, residente nella piccola cittadina ionica. Ancora da ricostruire la dinamica dell'incidente. Si tratterebbe, da quanto ricostruito dai carabinieri, di uno scontro verificatosi tra via Libertà e via Immacolata, che ha visto come protagonista una Citroen guidata dalla vittima e una Fiat Panda con a bordo una intera famiglia di Catania. Violento l'impatto tra i due mezzi: la Citroen sulla quale viaggiava la vittima si è capottata; inseguito all'impatto il corpo del giovane è fuoriuscito dall'abitacolo, rimanendo sul selciato. Immediati i soccorsi. Allertato anche il soccorso del 118 che è atterrato in via Mattarella ma il mezzo di soccorso è ripartito vuoto: il giovane è morto poco prima sull'ambulanza che lo trasportava. Feriti gli occupanti della Panda, tra cui una bambina di 3 anni ed una donna in stato di gravidanza, catanesi, di rientro dal mare. Sul posto anche i vigili del fuoco del locale distaccamento che hanno messo in sicurezza i mezzi, staccando i cavi delle batterie e isolando i serbatoi. Traffico in centro è andato a tilt per qualche ora fino a quanto non sono state rimosse le due auto. (c.s.) Pensionato muore dopo 22 giorni in Rianimazione. Ventidue giorni di agonia. È morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale Civico a Palermo Salvatore Barone, il pensionato di 75 anni investito il 9 giugno scorso mentre in sella alla sua mountain-bike sulla strada provinciale che collega Palermo a San Giuseppe Jato. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Monreale. I militari stanno cercando di rintracciare l'autopirata che lo ha investito mentre stava rientrando verso casa, in contrada Traversa, dopo un raduno con alcuni amici appassionati di ciclismo. Chi lo ha travolto è scappato lasciando la vittima sull'asfalto. Rischiata l'accusa di omicidio stradale. A trovarlo era stato un automobilista che aveva subito chiamato i soccorsi. Ma le condizioni del pensionato sono apparse subito critiche.

Violento rogo nella pineta spaventa i bagnanti

[Redazione]

03/07/2017 Gli inquirenti non escludono la matrice dolosa. Momenti interminabili di terrore sulla costa jonica cosentina (ci informa il nostro Luigi Cristaldi) per un incendio che ha costretto i bagnanti alla fuga dall'ombrellone mentre si godevano la prima domenica di sole di luglio. Il rogo, divampato a bordo strada, da un lato si è esteso internamente fino alla zona più fitta della pineta, mentre, esternamente, ha lambito la spiaggia costringendo i bagnanti a darsi alla fuga per non finire tra le fiamme. È successo ieri pomeriggio a contrada Bruscata grande di Cassano. Incendio scoppiato nel primo pomeriggio e le lingue di fuoco, a causa del forte vento che ha soffiato su tutta la costa sin dalla mattinata, hanno raggiunto velocemente i lidi, la spiaggia e la pineta di Millepini minacciando sia i bagnanti (e le loro autovetture) sia gli abitanti delle roulotte parcheggiate nel camping organizzato all'interno della pineta stessa. Ancora sconosciute le cause dell'incendio. Gli inquirenti non escludono la matrice dolosa. Un altro incendio di grosse proporzioni è in corso da ieri pomeriggio al confine con Fagnano Castello (come segnala il nostro Alessandro Amodio). Le fiamme si sono propagate in un canale che da Cozzo Pizzo va verso la frazione Joggi e oltrepassa la vallata attraverso un falsopiano in cui scorre il torrente Malosa. In quella zona ci sono anche alcuni campi di grano dove è appena avvenuta la mietitura ed è molto probabile che le fiamme siano partite da lì. Le operazioni di spegnimento sono state rese difficoltose dal forte vento che probabilmente ha alimentato le prime lingue di fuoco. Sul posto è intervenuto più volte un canadair della Protezione civile arrivato addirittura da Ciampino per assenza di altri velivoli impegnati nell'intera regione che sta praticamente bruciando. Arrivate anche un paio di squadre dei Vigili del Fuoco di Castrovillari in una zona che non è molto impervia ma che è stata comunque difficile da raggiungere.

INCENDIO S.MARINELLA, SOCCORRITORI PRESIDIANO CONVENTO: STACCATO ELETTRODOTTO

[Redazione]

3 luglio 2017 Cronaca Dalle 14 circa squadre del Comando di Roma stanno intervenendo nei Comuni di Santa Marinella, Santa Severa e Tolfa, per un vasto incendio sterpagliasviluppatosi in una zona impervia all'interno di un canalone. Sul posto tre Squadre VVF, due Autobotti VVF, personale DOS (Direttori opere di spegnimento) Elicottero e Canadair VVF, due Elicotteri della Regione e moduli della Protezione Civile. Il personale VVF sta operando in più fronti visto la vastità dell'incendio. A scopo precauzionale una Squadra VVF, personale del 118, e moduli della Protezione Civile sono posizionati nei pressi del Convento Ancelle della Visitazione Oasi Tabor. All'interno del Convento si trovano un centinaio di persone tra pazienti e personale medico. Per assicurare un miglior impiego dei mezzi aerei con lanciaacqua più precisi si stanno adoperando le procedure del distacco di un elettrodotto che si trova nella vallata.

Incendi in Italia: come è organizzata la protezione civile

[Redazione]

Il 2017 sarà un anno record negativo per il numero di ettari di bosco distrutti dagli incendi. Ecco dov'è dislocata la flotta dei mezzi aerei antincendio 3 luglio 2017 Foto: Incendio che ha colpito la provincia di Messina. 3 luglio 2017 Credits: Ansa Panorama News Cronaca Nadia Francalacci database della Protezione civile non ricordavano un anno orribile come il 2017 da 13 anni. Il 2004 risultava essere stato, seguito dal 2012, anno nel quale l'Italia aveva perso tra incendi dolosi e accidentali, il maggior numero di ettari di patrimonio naturalistico. Purtroppo, però, anno in corso complici anche le scarse precipitazioni, sembra destinato a segnare un altro terribile record. La Sicilia è in ginocchio in questi ultimi mesi, a non aver pace, è sicuramente la Sicilia. Torna a bruciare, infatti, la pineta di Chiaramonte Gulfi, nel ragusano. Dopo 70 ore il bosco la contrada di San Marco è nuovamente in fiamme, così come la zona di Cassarello. I danni al patrimonio naturalistico con più di 150 ettari di bosco andati in fumo, in poche ore, decine di aziende zootecniche distrutte e moltissimi animali morti nel rogo, sono ingentissimi. Un vero disastro ambientale che non è stato possibile fermare neppure con l'impiego di canadair e mezzi aerei dei vigili del fuoco. Ma nelle ultime ore, non è solo il ragusano ad aver visto bruciare ettari e ettari di pineta, coltivazioni e macchia mediterranea. Fiamme anche in Calabria, Lazio e Toscana. In meno di due giorni, le fiamme hanno distrutto una buona parte dei boschi sui monti di Castellammare del Golfo, Trapani, delle colline dietro a Taormina ed il paese di Patti nel messinese ma anche una parte della pineta di Castel Fusano e Acilia nel quadrante sud di Roma, vicino ai binari ferroviari. Ieri, è stata una domenica nera anche per il patrimonio naturale della Calabria e della Maremma, in Toscana. L'assenza di piogge estate è appena iniziata ma è già dalla primavera che l'Italia è in allarme per gli incendi. I primi mesi del 2017 sono stati caratterizzati da fenomeni diffusi, determinati anche per effetto del deficit idrico che ha interessato quasi tutto il Paese, e da un'intensificazione degli interventi rispetto al passato - precisa la Protezione Civile - con un numero di richieste di concorso della flotta aerea antincendio di Stato in forte aumento in confronto agli anni precedenti, al punto da risultare la stagione invernale più complicata dal 2004, dopo quella del 2012. LEGGI ANCHE: Ritratto del piromane, l'uomo che brucia di rancore Acquistati nuovi Canadair Per far fronte alla situazione estremamente delicata, il Governo, ha ulteriormente incrementato la flotta aerea impegnata nella campagna Aib (antiincendio boschivo) rispetto a quella dello scorso anno. Per il 2017, la flotta sarà composta da sedici Canadair CL415 - due dei quali cofinanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto Buffer IT - quattro elicotteri Erickson S64F (uno dei quali considerato riserva tecnica), e 16 elicotteri del Comparto Difesa e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi puntualizza la Protezione Civile - e la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Dove sono i Canadair in Italia Nel periodo di massima attenzione che gli uffici della Protezione Civile hanno individuato nei mesi di luglio e agosto, la flotta aerea sarà dislocata su 14 basi che coprono tutto il territorio nazionale: Cagliari, Catania, Ciampino (Rm), Napoli - Capodichino, Comiso (Rg), Genova, Grottaglie (Ta), Lamezia Terme (Cz), Olbia, Trapani, Rieti, Cecina e Viterbo. Ma affianco ai canadair, ci sono gli elicotteri che fanno parte delle flotte regionali. Le basi degli elicotteri Calabria: Elicotteri della flotta regionale disponibili sono 4: Scalea (Cs), Cupone (Cs), Germaneto (Cz), Cucullaro (Rc) Campania: 4 a Cellole (Ce), Santamarro (Ce), S. Salvatore (Bn), S. Martino Valle Caudina (Av), Sorrento (Na), Fisciano (Na), Eboli (Sa), Centrola (Sa) Emilia-Romagna: 1 a Rimini (Fc) Friuli Venezia Giulia: 2 a Tolmezzo (Ud) Lazio: 9 tra le basi di Caprarola (Rm), Longone Sabino (Ri), Urbe (Rm), Roma Castelnuovo di Porto (Rm), Anagni (Fr), Sabaudia (Lt), Ceperano (Fr), Fondi (Lt), Gaeta (Lt) Liguria: 2 tra Albenga (Sv), Genova e Borghetto Vara (Sp) Lombardia: 1 tra le basi Vilminore di Scalve (Bg), Lurate Caccivio (Co), Talamona (So), Cassano Magnago (Va) Piemonte: 3 tra le basi di

Domodossola (Vb), Robassomero (To), Motta di Costigliole (At) Provincia Autonoma di Bolzano: 2 tra Prato Isarco (Bz) e Merano (Bz) Sardegna: sono 12 tra Limbara (Ot), Alà dei Sardi (Ot), Anela (Ss), Farcana (Nu), Bosa (Or), Sorgono (Nu), S. Cosimo (Og), Marganai (Ci), Villasalto (Ca), Pula (Ca), Fenosu (Or) Toscana: 9 tra Tassignano (Lu), Riparbella (Li), Massa Cinquale (Ms), Calci (Pi), Mondeggi (Fi), Villa Cognola (Ar), La Pineta (Si), Monteserra (Pi), Alberese (Gr), Macchia Antinini (Pt) Val d'Aosta: 2 a Aosta Veneto: 1 a Sospirolo (Bl)

Terremoto, Cas senza averne diritto | 3 denunce della Finanza di Spoleto

[Redazione]

Si tratta di un giovane e due pensionati che avevano dichiarato di risiedere stabilmente a Norcia | Scatta la segnalazione anche alla Corte dei Conti [INS::INS] Redazione - 03 luglio 2017 - 0 Commenti Anche in Umbria arrivano le prime denunce per chi ha percepito indebitamente il Contributo per autonoma sistemazione (Cas) senza averne diritto. A scovare 3 furbetti due pensionati ed un giovane è stata la Guardia di Finanza di Spoleto, che ha individuato tre persone che avevano dichiarato di dimorare stabilmente a Norcia prima del terremoto. In realtà, però, come hanno dimostrato i controlli, non era così. Per i tre è quindi scattata la denuncia penale, ma ora saranno segnalati pure alla procura regionale della Corte dei conti per aver cagionato un danno erariale al Comune di Norcia. Più volte la stessa amministrazione comunale della città di San Benedetto aveva messo in guardia i furbetti, visti i controlli in corso ed il rischio di denunce. E negli ultimi giorni era emerso proprio come circa 80 richiedenti il Cas erano stati esclusi, alcuni dei quali avevano rinunciato loro stessi alla richiesta. [INS::INS] Secondo quanto accertato dai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Perugia, i tre hanno indebitamente percepito i primi acconti del Cas dichiarando il falso. I tre, approfittando dello stato di emergenza dichiarato a seguito della prima scossa del sisma del 24 agosto 2016, hanno falsamente attestato di risiedere abitualmente e stabilmente a Norcia, per poter accedere al cosiddetto Cas, ovvero il contributo mensile spettante a coloro che abbiano provveduto autonomamente a trovare un alloggio alternativo all'abitazione resa inagibile dal terremoto. [INS::INS] Si tratta di due pensionati e di un giovane che pur mantenendo, formalmente, la residenza a Norcia, in realtà vi trascorrevano solo qualche giorno di villeggiatura nei mesi più caldi e/o in occasione delle festività, quando andavano a trovare i parenti effettivamente residenti nelle zone colpite dal sisma. Le Fiamme Gialle della Compagnia di Spoleto, su delega della locale Procura della Repubblica, hanno eseguito indagini, raccogliendo anche le testimonianze dei presunti vicini di casa. Sulla base dei relativi esiti, i tre sono stati denunciati alla predetta Autorità Giudiziaria per i reati di falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico, induzione in errore di pubblico ufficiale in atti pubblici e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Gli stessi saranno segnalati anche alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti di Perugia per il danno erariale cagionato al Comune per le somme fraudolentemente percepite. L'operazione si inquadra nel più ampio dispositivo, a carattere generale, attuato dalla Guardia di Finanza a contrasto delle truffe e degli illeciti in materia di spesa pubblica. Ma si inserisce anche nel protocollo inteso firmato tra le fiamme gialle e la protezione civile qualche mese fa.

Roma, Bellucci: gli incendi non sono una fatalità ma è l'uomo che li provoca e sono le istituzioni che devono impedirli

[Redazione]

luglio 4, 2017 Acuto, CIOCIARIA, Politica, Regione Lazio, ROMA, Roma Nord
Ci risiamo; come ogni estate si assiste al doloroso evento del fuoco che incenerisce boschi e colture agricole, pascoli e recinzioni e che minaccia abitazioni, infrastrutture viarie e ferroviarie, quando addirittura non riesce ad aggredirle e danneggiarle. Non è una calamità naturale come terremoti ed alluvioni, dietro è comunque l'uomo: sia per dolo o colpa grave quando si incendiano in modo sistematico ettari di terreno che si vorrebbero edificabili in un futuro anche remoto, oppure per creare motivi di piantumazione successiva che comportino lavoro pubblico, ed altri criminosi fatti del genere. C'è poi incuria, la sventatezza di chi accende fuochi per i più vari motivi occasionali e poi o se ne dimentica o non riesce a gestirli.